



Reporting e controllo degli intermediari finanziari (9 C.F.U.)

Gli altri IAS/IFRS

Riccardo Cimini

*Dottore di ricerca c/o il Dipartimento Studi di Impresa,
Governance e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma
"Tor Vergata"*

A.A. 2014/2015

Gli altri IAS/IFRS

Agenda

1. Business Combinations (IFRS 3)
2. Le attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)
3. I fondi del passivo (IAS 37)
4. Costi del personale, TFR, fondi del personale (IAS 19, 26, IFRS 2)
5. Segment reporting (IFRS 8)

1. Le operazioni di business combinations (IFRS 3)



3

1. Business Combination (IFRS 3*)

Una “Business Combination” si realizza quando un’ impresa:

- acquisisce la partecipazione o l’ attivo netto di un’ altra impresa, e come conseguenza
- acquisisce il controllo sulle attività nette e sulla gestione di un’ altra impresa
- le due imprese **non** devono far capo allo stesso soggetto economico

Dalla data di acquisizione l’ acquirente deve:

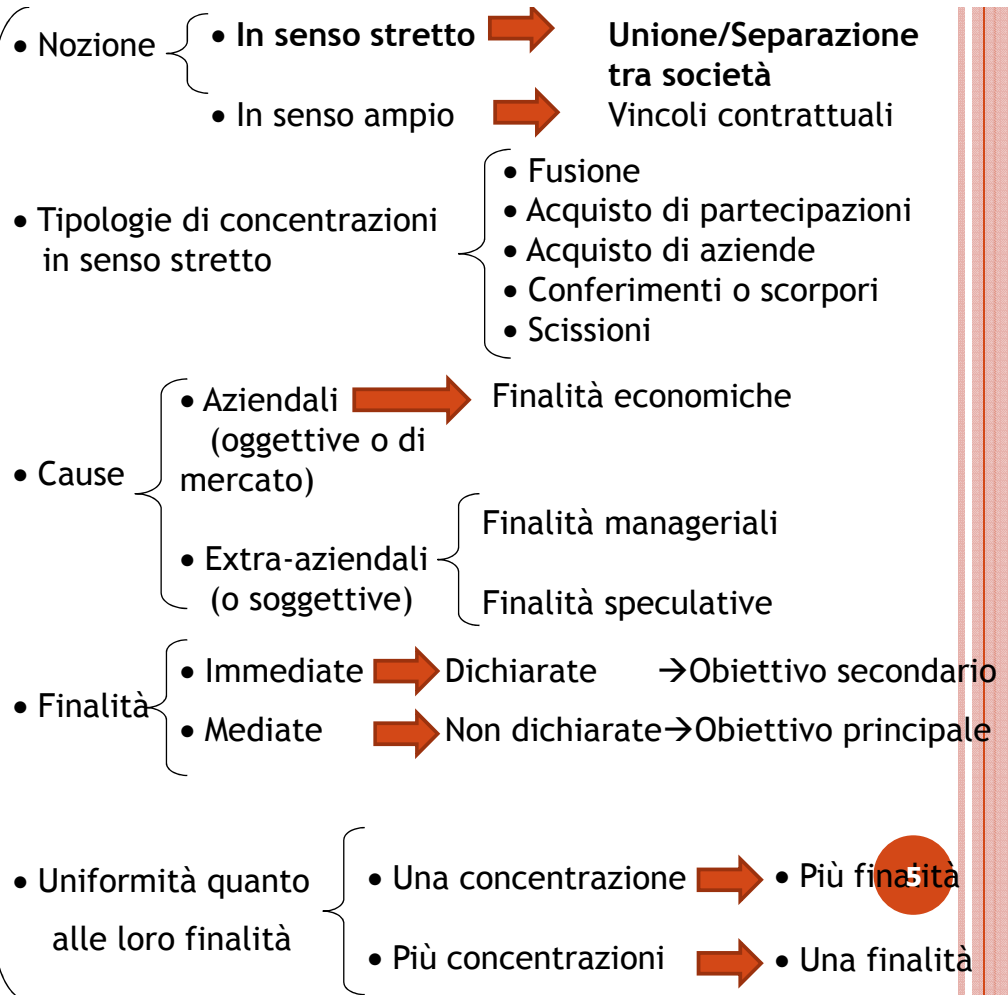
- includere nel proprio Conto Economico i ricavi, i costi e il risultato di gestione dell’ acquisita
- rilevare nello Stato Patrimoniale le attività e le passività identificabili dell’ acquisita al loro fair value (e non al valore contabile come prima) e l’ eventuale avviamento (positivo o negativo) risultante dall’ acquisizione

4

(*) Modificato nel 2008 ed entrato in vigore il 1 gennaio 2009.

Concentrazioni aziendali

- Acquisizioni d'azienda e di rami
- Conferimenti d'azienda e di rami
- Acquisti di partecipazioni
- Fusioni
- Scissioni



1. Business Combination (IFRS 3)

In un processo di *business combination* l'entità acquirente ottiene il controllo di una o più entità

Metodo di contabilizzazione



Dal 2004 non si applica più il *Pooling of interest* (continuità dei valori storici)

Individuazione dell'acquirente

Acquirente è l'entità che possiede uno dei seguenti requisiti:

- **controlla** più della metà dei voti esercitabili in assemblea (compresi i voti potenziali e quelli derivanti da accordi)
- riesce a governare le politiche finanziarie e operative della nuova entità
- ha il potere di revoca o nomina del CdA
- ha il maggior *fair value*
- acquista per cassa in uno scambio di strumenti di capitale
- ha fornito il management che gestisce la nuova entità

1. Business Combination (IFRS 3)

Sono contabilizzate applicando il purchased method

Misurazione e allocazione del costo

Gli elementi oggetto del purchased method sono i seguenti:

- attività, passività e passività potenziali al fair value (data di acquisizione)
- costi diretti attribuibili all'aggregazione di imprese
- avviamento come differenza tra costo di acquisizione e fair value della quota di partecipazione dell'acquirente

Acquisizioni inverse

Quando un'impresa ottiene la proprietà delle azioni di un'altra impresa ma, come parte dell'operazione di scambio, emette come pagamento un numero tale di azioni aventi diritto di voto per cui il potere di governare le politiche finanziarie e operative della nuova impresa è in mano ai soci controllanti dell'impresa formalmente acquisita

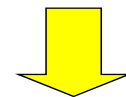
Prevalenza della sostanza sulla forma

L'impresa che ha emesso le azioni è considerata come impresa acquisita e l'impresa nominalmente acquisita è considerata l'acquirente e deve applicare il purchase method

1. Business Combination (IFRS 3)

Definizione

$$\text{Avviamento} = \text{Costo aggregazione aziendale} - \text{Fair value delle interessenze}$$



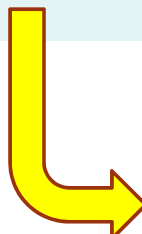
Fair value attività cedute
Fair value passività sostenute/assunte
Fair value strumenti di capitale emessi
Costi direttamente attribuibili all'acquisizione

FV dell' attivo netto

Attività
- passività
- fondi per imposte differite
- passività potenziali identificabili)

Regolamento:

- a) in denaro
- b) in natura



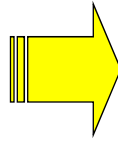
Si escludono dal costo di acquisto per implementare l'operazione di BC (compensi professionisti) e quelli che si prevede di sostenere successivamente al perfezionamento dell'operazione

1. Business Combination (IFRS 3)

Contabilizzazione

Positivo

Costo dell'aggregazione
>
fair value delle interessenze



E' rilevato nell'**attivo** della controllante e non può essere ammortizzato

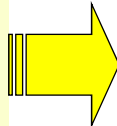


Avviamento



Negativo

Costo dell'aggregazione
<
fair value delle interessenze



L'eccedenza del fair value dell'attivo netto della controllata sul costo dell'aggregazione è rilevata immediatamente a **conto economico** tra gli utili (dopo aver opportunamente rideterminato il valore delle interessenze e il costo dell'aggregazione)

Supponiamo i seguenti dati espressi (alla data di cessione):

	Valori contabili	Valori correnti
Impianti	240.000	250.000
Merci	60.000	100.000
Crediti	80.000	80.000
Totale attivo (a valori correnti):	380.000	430.000
Debiti (a valori correnti):	(200.000)	(200.000)
Valore netto contabile (a valori correnti) CNR	180.000	230.000

Supponiamo ancora che i suddetti elementi:

- 1) costituiscano un ramo d'azienda
- 2) il valore di cessione di questo "ramo", stimato da un perito indipendente, sia pari a € 300.000

Sulla base dei suddetti dati, l' avviamento è pari a € 70.000, come risulta dal seguente calcolo:

Valore di cessione dell' azienda	300.000
- Capitale netto di funzionamento del suddetto ramo, espresso a valori correnti	<u>230.000</u>
= Avviamento	70.000

Rilevazioni contabili per l' acquirente

Scrittura di rilevazione dell' avviamento all' atto dell' acquisto

xx/xx/xx	...	Impianti	D	250.000,00	
xx/xx/xx	...	Merci	D	100.000,00	
xx/xx/xx	...	Crediti v/clienti	D	80.000,00	
xx/xx/xx	...	Avviamento	D	70.000,00	
xx/xx/xx	...	Debiti v/fornitori	A		200.000,00
xx/xx/xx	...	Debiti v/cedente	A		300.000,00

Trattamento contabile dell' avviamento per i principi IAS/IFRS

Ipotesi A)

Il valore dell' avviamento è confermato da una perizia di stima redatta da un professionista indipendente

STATO PATRIMONIALE 31/12/20X0

*Immob.ni
immateriali*

Avviamento 70.000

CONTO ECONOMICO 31/12/20X0

Ammortamento
avviamento

0

Trattamento contabile dell'avviamento per i principi IAS/IFRS

Ipotesi B)

Il valore dell'avviamento è confermato dal perito solo per € 50.000

STATO PATRIMONIALE 31/12/20X0	
<i>Immob.ni immateriali</i>	
Avviamento	50.000
CONTO ECONOMICO 31/12/20X0	
Ammortamento avviamento	20.000

13

1. Business Combination (Circolare 262/2005)

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nella presente voce vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 59.a, 60 e 63.

Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo ("*business combination between entities under common control*").

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella presente voce vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 59.b, 60 e 63.

Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo ("*business combination between entities under common control*").

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Nella presente voce vanno fornite le informazioni di cui all'IFRS 3, paragrafi 61, 62 e 63.

Nella presente sezione rientrano convenzionalmente anche le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo ("*business combination between entities under common control*").

4

1.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1.					
2.					
3.					
.					
.					
.					

Legenda

(1) = Costo dell'operazione

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(3) = Totale ricavi del gruppo

(4) = Utile/perdita netto del gruppo

1. Business Combination (Circolare 262/2005, Parte G

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Denominazione	Data dell'operazione	(1)	(2)	(3)	(4)
1.					
2.					
3.					
.					
.					
.					

Legenda

(1) = Costo dell'operazione

(2) = Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(3) = Totale ricavi del gruppo.

(4) = Utile/perdita netto del gruppo.

5

2. Le attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)



Rappresentazione in bilancio e informativa di Nota integrativa

Stato Patrimoniale consolidato Voci dell' Attivo

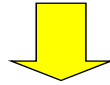
		(in unità di euro)	
Voci dell' attivo		31/12/2011	31/12/2010
10	Cassa e disponibilità liquide	877.783.821	2.411.030.871
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.539.183.984	30.615.440.371
30	Attività finanziarie valutate al fair value	38.230.929	247.143.224
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.904.656.193	21.801.514.587
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.377	3.145
60	Crediti verso banche	20.695.446.791	8.809.711.975
70	Crediti verso clientela	146.607.895.611	155.329.325.316
80	Derivati di copertura	363.351.009	313.412.270
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ /-)	76.309.634	17.655.459
100	Partecipazioni	894.641.601	907.528.633
120	Attività materiali	1.384.965.354	1.407.077.388
130	Attività immateriali	2.980.416.086	7.551.613.476
	<i>di cui: avviamento</i>	2.216.339.302	6.473.778.893
140	Attività fiscali	7.223.340.311	4.783.787.667
	<i>a) correnti</i>	550.693.719	669.908.700
	<i>b) anticipate</i>	6.672.646.592	4.113.878.967
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.158.250	161.772.082
160	Altre attività	4.113.588.637	4.804.736.576
Totale dell' attivo		240.701.970.588	239.161.753.040

		(in unità di euro)	
Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2011	31/12/2010
10	Debiti verso banche	46.792.932.275	27.419.008.488
20	Debiti verso clientela	84.010.670.749	96.876.568.895
30	Titoli in circolazione	39.814.649.166	35.246.717.364
40	Passività finanziarie di negoziazione	26.329.375.892	27.074.740.142
50	Passività finanziarie valutate al fair value	22.498.694.008	25.469.490.484
60	Derivati di copertura	4.359.399.684	1.736.529.777
80	Passività fiscali	283.460.658	233.879.224
	<i>a) correnti</i>	182.596.323	128.725.497
	<i>b) differite</i>	100.864.335	105.153.727
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	213.399.701
100	Altre passività	4.116.878.800	5.859.531.209
110	Trattamento di fine rapporto del personale	265.905.362	287.475.591
120	Fondi per rischi e oneri:	1.248.267.144	1.318.361.942
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	192.595.571	435.918.857
	<i>b) altri fondi</i>	1.055.671.573	882.443.085
140	Riserve da valutazione	(3.854.000.697)	(146.164.752)
160	Strumenti di capitale	1.903.002.406	1.949.365.486
170	Riserve	6.577.151.062	5.900.424.511
180	Sovrapprezzi di emissione	4.117.870.216	3.989.501.914
190	Capitale	6.732.246.665	4.502.410.157
200	Azioni proprie (-)	(26.460.508)	(24.612.663)
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+ /-)	217.201.808	269.628.250
220	Utile (Perdita) d'esercizio (+ /-)	(4.685.274.102)	985.497.320
Totale del passivo e del patrimonio netto		240.701.970.588	239.161.753.040

2. Le attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Ambito di applicazione

L' IFRS 5 si applica a tutte le attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione di un' entità



Affinché un' attività non corrente (o un gruppo in dismissione) sia classificata come posseduta per la vendita devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- 1 il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un' operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo
- 2 l' attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale
- 3 la vendita deve essere *altamente probabile*

Nel caso di attività classificate in base al grado di liquidità, le attività non correnti sono attività che comprendono somme che si ritiene saranno recuperate oltre dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio

19

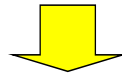
2. Le attività non correnti destinate alla vendita (IFRS 5)

Contabilizzazione ed esposizione in bilancio

Attività possedute per la vendita

Valutazione

al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei *costi di vendita*



Se la vendita è prevista che si concluderà tra più di un anno, l' entità deve valutare i costi di vendita al loro valore attuale.

Qualsiasi incremento nel valore attuale dei costi di vendita derivante dal trascorrere del tempo deve essere rilevato nel C/E come onere finanziario

Ammortamento

dal momento in cui l' entità classifica un' attività come posseduta per la vendita deve cessare l' ammortamento. Gli oneri finanziari e le altre spese attribuibili alle passività devono invece continuare ad essere rilevati

Esposizione in bilancio

le attività possedute per la vendita devono essere espresse separatamente nello S/P e i risultati delle attività operative cessate devono essere esposti separatamente nel C/E

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell’attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività	T	T-1
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		
<i>di cui valutate al costo</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>		
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B		
<i>di cui valutate al costo</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>		

21

C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
<i>di cui valutate al costo</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D		
<i>di cui valutate al costo</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>		
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>		

22

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	7.343.019.566	6.466.633.429
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.926.578.892)	(2.929.745.752)
30	Margine di interesse	3.416.440.674	3.536.887.677
40	Commissioni attive	2.116.794.680	2.174.911.077
50	Commissioni passive	(315.749.431)	(241.964.677)
60	Commissioni nette	1.801.045.249	1.932.946.400
70	Dividendi e proventi simili	107.043.443	278.053.664
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(108.654.251)	(322.116.994)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(32.004.148)	(608.432)
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	149.471.143	23.169.576
	a) crediti	11.591.164	(19.617.709)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	71.577.854	63.124.584
	d) passività finanziarie	66.302.125	(20.337.299)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	3.446.826	(30.379.893)
120	Margine di intermediazione	5.336.788.936	5.417.951.998
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.445.569.749)	(1.166.615.062)
	a) crediti	(1.309.188.083)	(1.125.508.512)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(121.718.922)	(30.481.195)
	d) altre operazioni finanziarie	(14.662.744)	(10.625.355)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	3.891.219.187	4.251.336.936
180	Spese amministrative:	(3.618.888.279)	(3.626.177.798)
	a) spese per il personale	(2.220.662.728)	(2.224.738.245)
	b) altre spese amministrative	(1.398.225.551)	(1.401.439.553)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(247.633.995)	(61.390.382)
200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(84.683.036)	(101.586.182)
210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(520.844.750)	(155.968.128)
220	Altri oneri/proventi di gestione	68.686.369	203.234.456
230	Costi operativi	(4.403.363.691)	(3.741.888.034)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.184.077	635.337.890
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	(4.257.439.591)	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	34.633.845	182.394.197
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(4.729.766.173)	1.327.180.989
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	23.352.705	(341.849.903)
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(4.706.413.468)	985.331.086
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	17.674.737	1.651.705
320	Utile (Perdita) d'esercizio	(4.688.738.731)	986.982.791
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.464.629)	1.485.471
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(4.685.274.102)	985.497.320

3. I fondi del passivo (IAS 37)



3. I fondi del passivo (IAS 37)

Lo IAS 37 sancisce i criteri di rilevazione e misurazione degli accantonamenti e definisce l'informativa obbligatoria correlata relativa a passività presunte, passività e attività potenziali.

Una passività è una obbligazione attuale dell'impresa che deriva da fatti passati e il cui adempimento si suppone che si concretizzi nell'impiego di risorse atte a produrre benefici economici



N.B. Nel mese di giugno 2005 è stato emanato un Exposure Draft di modifica dello IAS 37, non approvato.

25

3. I fondi del passivo (IAS 37)

A) **PASSIVITA' PRESUNTE / FONDI RISCHI**

B) **PASSIVITA' POTENZIALI**

C) **PASSIVITA' REMOTE**

D) **ATTIVITA' POTENZIALI**

La distinzione tra le categorie in oggetto produce effetti sulle modalità di rilevazione delle stesse in bilancio. (RINVIO)

3. I fondi del passivo (IAS 37)

Passività presunte

ISCRIVERE ON
BALANCE SHEET

Gli accantonamenti sono passività di data ed importo incerti, caratterizzate dai seguenti elementi da rinvenire congiuntamente:

- *esistenza di un'obbligazione attuale* (legale od implicita e di importo non certo) derivante da un evento passato;
- *elevata probabilità di dover sostenere un esborso* per adempiere all'obbligazione;
- *possibilità di effettuare una stima attendibile* dell'importo dell'obbligazione

Se non è possibile stimare attendibilmente l'importo dell'obbligazione

Passività potenziali

OFF BALANCE
SHEET

Se la probabilità di dover sostenere un esborso di risorse economiche è remota

Passività remote

NON RILEVATE

Se l'esistenza di un'attività sarà confermata da eventi futuri incerti e non sotto il diretto controllo dell'impresa

Attività potenziali

OFF BALANCE
SHEET

27

3. I fondi del passivo (IAS 37)

OBBLIGAZIONE ATTUALE

CAUSA

Evento passato "vincolante", tale da non lasciare all'impresa alcuna realistica alternativa oltre all'adempimento dell'obbligazione da esso derivante

NATURA

LEGALE

Origina da:

- *contratto*
- *normativa*
- *altre disposizioni di legge*

IMPLICITA

Origina da operazioni poste in essere dall'impresa da cui risulta che:

- *l'impresa intende assumersi determinate responsabilità*
- *si è creata un'aspettativa nei beneficiari a seguito del comportamento dell'impresa*

28

3. I fondi del passivo (IAS 37)

Passività potenziali

Le passività potenziali sono:

- **obbligazioni possibili**, la cui esistenza deve essere confermata dal verificarsi di eventi futuri incerti e non totalmente sotto il controllo dell'impresa
- **obbligazioni attuali**, che non soddisfano la condizioni previste dallo IAS 37 per la rilevazione dell'accantonamento in quanto l'importo dell'esborso futuro non è determinabile in modo sufficientemente attendibile

Passività remote

Le passività remote sono obbligazioni (possibili o attuali) per le quali la probabilità di futuri esborsi di risorse economiche si presenta remota

Attività potenziali

Le attività potenziali sono attività possibili derivanti da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa

29

3. I fondi del passivo (IAS 37)

La valutazione rappresenta il processo di quantificazione dell'accantonamento necessario a fronte di un'obbligazione



Deve rappresentare la migliore stima dell'ammontare che un'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio o per trasferire la stessa obbligazione a terzi alla stessa data

Gli elementi che influenzano la valutazione di un accantonamento sono i seguenti:

- *Giudizio maturato dalla direzione aziendale, integrato da esperienze di operazioni simili e, in alcuni casi, da relazioni di periti indipendenti*
- *Evidenza di fatti verificatisi dopo la data di bilancio*
- *Eventi futuri, per i quali sussiste una sufficiente evidenza oggettiva che si verificheranno*

30

3. I fondi del passivo (IAS 37)

Metodologia di calcolo della miglior stima dell'accantonamento:

Qualora ad una specifica obbligazione siano associate molteplici stime circa il futuro esborso di risorse economiche, la miglior stima coincide con la media delle stime ponderata per le rispettive probabilità di accadimento

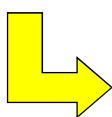


VALORE ATTESO

Qualora l'esborso delle risorse economiche a fronte di un'obbligazione sia previsto in tempi lunghi (superiori ad 1 anno) e l'effetto del valore attuale del denaro risulti rilevante, l'accantonamento deve essere attualizzato



VALORE ATTUALE



Il tasso di attualizzazione deve riflettere:

- le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro, e
- l'esistenza di rischi specifici connessi alla passività

31

L' accantonamento deve essere determinato al lordo delle imposte

3. I fondi del passivo (IAS 37)

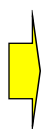
L' importo degli accantonamenti deve essere adeguato ad ogni reporting date, per poter riflettere la miglior stima degli stessi.

Le rettifiche devono tener conto di:

- variazioni nelle stime degli importi delle passività;
- variazioni nelle stime dei tempi nei quali effettuare gli esborsi;
- variazioni degli elementi inclusi nel calcolo del tasso di attualizzazione (valore attuale del denaro e/o rischi specifici connessi alla passività)

L' effetto connesso al passare del tempo (effetto attualizzazione) viene contabilizzato come onere finanziario

**Storno
del fondo**



Qualora non sia più probabile il sostenimento dell' esborso di risorse economiche a fronte dell' obbligazione, occorre stornare l' accantonamento dal bilancio, in contropartita al conto economico (interessando la stessa voce che aveva accolto l' accantonamento)

**Criterio di
specificità**



Un fondo deve essere utilizzato solo per far fronte alle spese per le quali è stato originariamente creato

32

3. I fondi del passivo (Circolare 262/2005)

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (I)	Totale (I-1)
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri		
Totale		

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali			
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio			
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio			
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali			

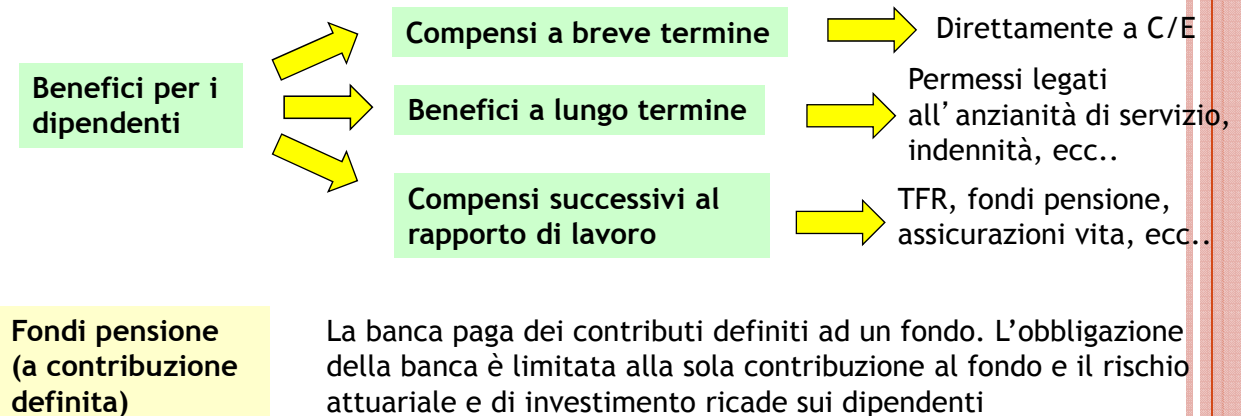
33

4. Benefici ai dipendenti



34

4. Costi del personale, TFR, fondi del personale (IAS 19, 26, IFRS 2)



contabilizzazione

Le contribuzioni del periodo vanno considerate come costi dell'esercizio e contabilizzate nel periodo in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività lavorativa (principio di competenza economica).

→ Non è richiesta alcuna attualizzazione dell'obbligazione e non c'è differenza con i principi contabili italiani

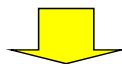
35

Anche i compensi agli amministratori rientrano tra le spese del personale

4. Costi del personale, TFR, fondi del personale (IAS 19, 26, IFRS 2)

IFRS 2 – Stock options

Il loro fair value rientra tra i costi del personale



Difficoltà di determinazione e modifica dell'impatto sul C/E

Con conseguente impatto sugli indici di redditività e produttività

N.B. Il valore dei piani di stock option ai dipendenti andrà imputato a conto economico alla data di concessione di detto beneficio
Qualsiasi modifica ai piani di stock option acquisisce rilevanza contabile (proventi od oneri)

4. Costi del personale, TFR, fondi del personale (IAS 19, 26, IFRS 2)

TFR - IAS 19

è stato riconosciuto come compenso successivo al rapporto di lavoro e quindi ricade nel campo di applicazione dello IAS 19

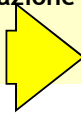


L'ammontare del TFR deve essere ricalcolato

- 1 stima dell'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro → ipotesi demografiche e finanziarie
- 2 rivalutazione del TFR maturato → tenendo conto degli incrementi salariali futuri
- 3 attualizzazione del TFR → per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento
- 4 imputazione pro-rata temporis del solo periodo di lavoro già maturato

Il cambiamento dovrà essere trattato come un cambiamento di criterio contabile e deve essere riflesso a rettifica del PN iniziale

Attualizzazione del TFR: pro e contro
Pro
Contro



si rivaluta

NB. Dall'attualizzazione dovrebbe emergere un decremento fino al 15% del valore attuale

5. Segment reporting



5. Segment reporting (IAS 14 / IFRS 8)

Informativa per aree di attività (IFRS 8)

L'IFRS 8 stabilisce che devono essere fornite informazioni per attività e per area geografica. A seconda del rendimento e del rischio aziendale sarà considerata primaria la prospettiva relativa alle attività o quella relativa all'area geografica. La prospettiva secondaria necessita di minori dettagli informativi.

Tali informazioni dovranno essere fornite a livello di Conto Economico e Stato Patrimoniale sintetici rispettando il criterio della simmetria di allocazione fra attività/passività e ricavi/costi.

Le imprese dovranno:

- identificare i segmenti di attività (attività/geografica, primario/secondario)
- definire le tecniche di allocazione delle poste economiche e patrimoniali
- definire il trattamento contabile delle poste economiche e patrimoniali
- definire le tecniche di ribaltamento dei costi comuni (driver e cicli di ribaltamento)
- definire i transfer price tra i segmenti di attività
- predisporre le informazioni relative alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione

N.B. Il possibile ricorso ai dati del segment reporting per l'analisi degli affidamenti

39

Per poter predisporre il documento relativo all'Informativa di settore, bisogna innanzitutto definire le discriminanti per identificare i settori oggetto di informativa separata:

Settore di attività

Parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività dell'impresa

Settore geografico

Parte dell'impresa distintamente identificabile che fornisce un singolo prodotto o servizio o un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altre parti dell'impresa operanti in ambienti economici diversi

In ogni caso, bisogna tener conto di:

- 1 struttura organizzativa dell'impresa
- 2 sistema di rendicontazione interno

È importante sottolineare che, secondo la regola generale, l'informativa di settore in bilancio riflette le procedure interne di gestione e rendicontazione

40

CORPORATE CENTER

Nel Corporate Center sono incluse le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM e di capital management) nonché quelli delle entità di tipo "service unit" che forniscono servizi e supporti all'interno del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi). Inoltre, nel Corporate Center confluiscono le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

SEGMENT REPORTING - SCHEMA PRIMARIO

	(in milioni di euro)						
31/12/05	Retail Banking	Private Banking	Corporate Banking	Investment Banking	Altri Settori	Corporate Center	Totale Gruppo Riclassificato
DATI ECONOMICI							
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.871,5	117,7	1.836,0	351,9	532,5	17,9	4.727,5
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(108,1)	-	(313,2)	7,7	(6,1)	(146,3)	(566,1)
Oneri Operativi	(1.236,0)	(66,5)	(1.008,3)	(101,2)	(446,2)	(206,5)	(3.064,7)
Risultato operativo netto	527,4	51,2	514,5	258,3	80,2	(334,8)	1.096,7
AGGREGATI PATRIMONIALI							
Crediti vivi verso clientela	20.710,4	360,2	49.561,0	3,9	9.586,6	1.737,8	81.959,9
Debiti verso clientela e Titoli	* 35.768,6	2.686,3	19.299,8	191,9	13.582,2	16.166,7	* 87.695,6

(*) I valori sono stati depurati della raccolta relativa a Index linked, inclusa come consuetudine nell'aggregato "Risparmio Gestito"

SEGMENT REPORTING

(in milioni di euro)

31 Dicembre 2011	Direzione Privati	Direzione Corporate	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI				
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.137,1	1.927,6	442,5	5.507,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	494,0	831,6	138,5	1.464,0
Oneri Operativi	2.246,4	658,9	597,2	3.502,5
Risultato operativo netto	396,8	437,1	-293,2	540,7

AGGREGATI PATRIMONIALI

SEGMENT REPORTING

(in milioni di euro)

31 Dicembre 2010	Direzione Privati	Direzione Corporate	Corporate Center	Totale Gruppo riclassificato
DATI ECONOMICI				
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	3.066,9	1.909,8	594,6	5.571,3
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	433,2	691,3	69,8	1.194,3
Oneri Operativi	2.278,4	601,4	551,3	3.431,1
Risultato operativo netto	355,2	617,1	-26,4	945,9

AGGREGATI PATRIMONIALI

Crediti vivi verso clientela	65.174,6	74.949,3	10.628,5	150.752,5
Debiti verso clientela e Titoli	82.715,4	46.988,3	28.782,1	158.485,8